

## MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI"

Il Museo è ubicato di lato la chiesa ed il convento del Monte dei Cappuccini. L'idea di costruire il Museo nacque nel 1874 tra i primi soci del Club Alpino Italiano che già da un decennio operava in

## THE NATIONAL MOUNTAIN MU- SEUM "DUCA DEGLI ABRUZZI"

*The Museum is located next to Monte dei Cappuccini church and convent. In 1874, some of the early members of the Italian Alpine Club (which had been operating in Turin for a decade yet) conceived the idea of establishing the Museum. In*



*Caricatura del Sole e della Luna*

*Caricatures of the Sun and the Moon*

Torino. Soltanto nel 1877 vennero donati i locali per il Museo e, nell'anno successivo, si completò ed inaugurò il primo salone che, in seguito, ospitò le collezioni scientifiche. Nel 1901 il principe Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi donò alla sezione di cui era presidente onorario, oggetti appartenutigli nella spedizione al Polo Nord. Dal 1911 al 1940 il Museo si arricchì dapprima di nuovi materiali (fauna, flora, geologia montana), in seguito, a causa del deperimento dei locali, venne chiuso. Dopo la seconda guerra mondiale fu smantellato e solo dal 1981

*1877 the premises were donated and in the following year a first room was completed and inaugurated. Later this room was used to accommodate the scientific collections. In 1901, Prince Luigi di Savoia duca degli Abruzzi honorary chairman of the museum, donated the equipment he had used during his expedition to the North Pole. From 1911 to 1940 the Museum received more material (mountain fauna, flora, minerals) but it had to be closed down later on as the premises were in a run-down condition. After World War II it was dismantled and only*

venne inaugurato il completamento del nuovo Museo, consistente in tre piani di esposizione, oltre a due Centri di documentazione ed una Cineteca storica. L'esposizione del piano terra è dedicata alle tradizioni, al folklore e all'artigianato montano; quivi si possono ammirare due splendide caricature del sole e della luna cesellate sul fianco di un cassettone proveniente dalle regioni dell'Alto Adige. Negli archivi vi è custodita una raccolta di cartoline e riproduzioni fotografiche, su manifesti pubblicitari svizzeri, la quale contiene pezzi a datare dal 1910; alcuni di essi hanno una spiccata impronta umoristica. Il Museo ospita periodicamente mostre itineranti di vignette e caricature relative a luoghi e personaggi legati al mondo della montagna.



Manifesto pubblicitario Advertising poster

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA  
"DUCA DEGLI ABRUZZI"

in 1981 a New Museum on three floors, two documentation centres and an historical film library were inaugurated again. The first floor of the exhibition is dedicated to the mountains traditions, folklore and crafts, we can admire two marvellous caricatures of the sun and the moon chiselled on a chest of drawers from the Sud-Tirol regions. In the archives there is a postcards and photographs collection, some Swiss advertising posters, some of the pieces are dated 1910 and others have a striking mark of humour. Periodically there are exhibitions about cartoon drawings and caricatures on places and people belonging to the alpine world.



Manifesto pubblicitario Advertising poster

THE NATIONAL MOUNTAIN MUSEUM  
"DUCA DEGLI ABRUZZI"

## MUSEO DI STORIA NATURALE "DON BOSCO"

Il Museo nasce nel 1878 con l'acquisizione, da parte di don Bosco, di una collezione ornitologica (1.500 esemplari) fatta dal canonico Gian Battista Giordano. Successivamente si aggiungono, con l'aiuto di Missionari salesiani, numerosi esemplari zoologici, botanici (30 mila

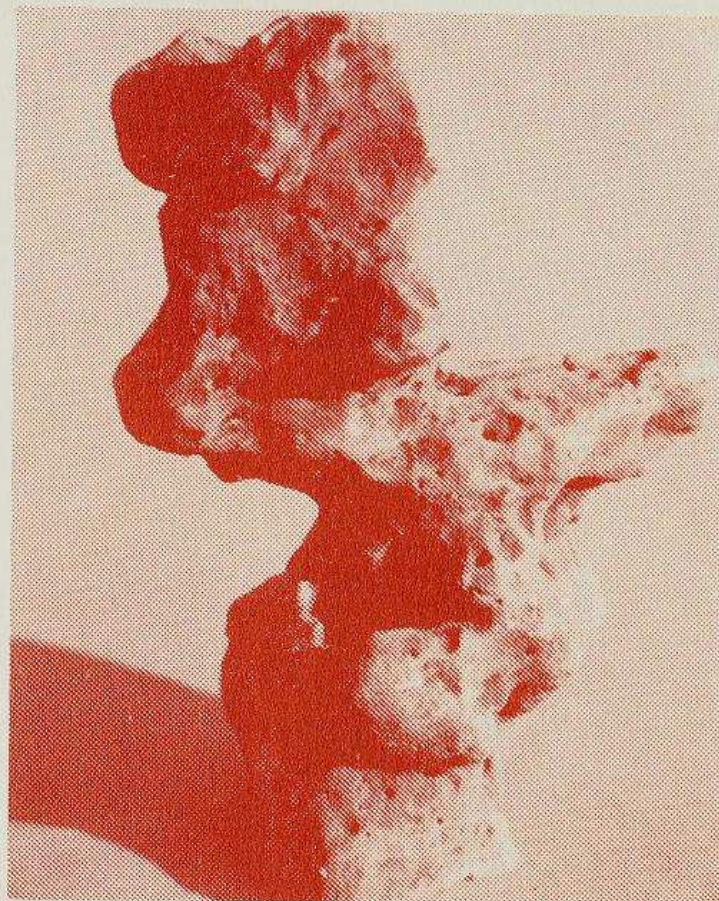
## THE NATURAL HISTORY MUSEUM "DON BOSCO"

*The museum was founded in 1878 when St. Giovanni Bosco acquired an ornithological collection (1500 items) put together by Gian Battista Giordano, a clergyman. Many more zoological, botanical (30.000 species), paleontological, malacological and entomological samples*



Figura di idolo (civiltà azteca)

Aztec idol



*Pupazzo di Cavoretto*

*Cavoretto's puppet*

specie), paleontologici, malacologici, entomologici. Un ristretto settore etnografico presenta molti reperti dell'Argentina e della Terra del Fuoco. Singolari sono alcuni sonagli della tribù Yanomami, delle sorgenti dell'Orinoco, tra il Venezuela ed il Brasile, che le mamme usavano per incuriosire e divertire i loro bimbi. Si tratta di mazzetti di mandibole di piraña o chele di crostacei, legate insieme con una cordicella, che venivano agitate davanti ai piccoli per attirare la loro attenzione. Nel settore mineralogico del Museo, tra gli oltre 4 mila esemplari di campioni minerali (allestimento effettuato grazie a due salesiani: Broccardo e Porrino), accanto a prestigiosi minerali come il "Geminato a cuore" e rarissimi come la "Carrolite" e la "Powellite" troviamo, nel settore rocce, il divertente "Pupazzo di Cavoretto".

Infatti, nella collina torinese che si estende da Valsalice a Cavoretto e ad una quota di circa 300 metri, giace un deposito eolico di loess, costituito da argille finissime e sabbie. Più in alto ci sono i terreni Burdigaliani, ricchi di conchiglie marine. L'acqua d'infiltrazione le discio-

were added later with the Salesiani missionaries' help.

Findings from Argentina and Tierra del Fuego are kept in small ethnographic area. There are some singular playing-bells from the Yanomami tribe, of the Orinoco's springs between Brazil and Venezuela, which women use as means of entertainment for their children. They are made of piranha jaws and shellfish chelae tied together with a string and then shaken, so to get the children's attention. In the museum's mineralogical area, among 4.000 and more mineral samples (acquired by the Salesiani Boccardo and Porrino), and next to some fascinating and rare minerals such as the "Geminato a cuore", the "Carrolite" and the "Powellite", we can find, in the rocky area, the amiable "Pupazzo di Cavoretto" (Cavoretto's Puppet).

On Turin's hills which spread from Valsalice to Cavoretto, at a 300 metres height, there is an aeolian loess deposit, made of very fine sand and clay. Further up there is the Burdigaliani ground, with its rich sea shells soil. Infiltration water

glie arricchendosi di bicarbonato di calcio che incontrando il loess lo cementa in noduli dalle forme più disparate. Si formano così i "Pupazzi (o bambole) di Cavoretto".

*melts the shells down and gains calcium bicarbonate; when it then reaches the loess, the water cements it in the most peculiar shapes. The "Cavoretto's Puppets or Dolls" are formed in this way.*



*Zufolo antropomorfo (civiltà azteca)*

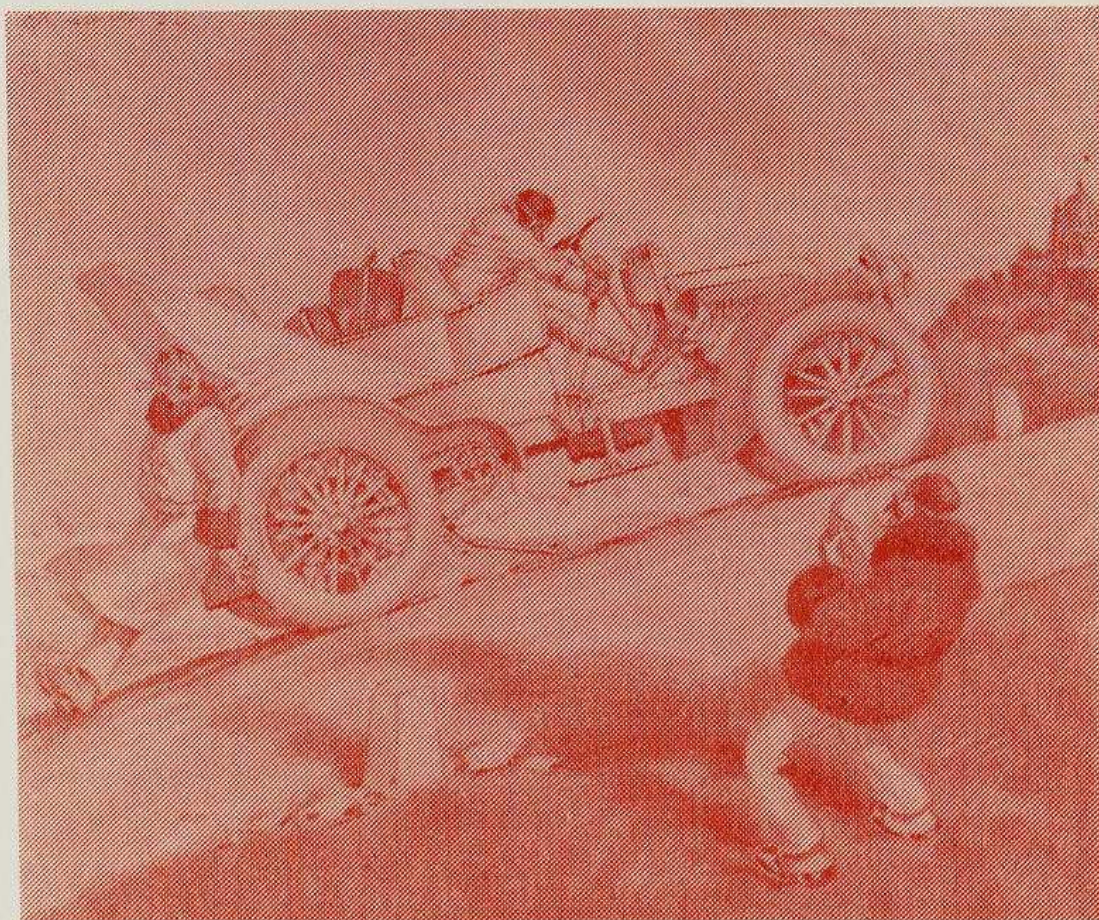
*Aztecan anthropomorphous flute*

## MUSEO DELL'AUTOMOBILE "CARLO BISCARETTI DI RUFFIA"

Inaugurato il 3 novembre 1960 il Museo rappresenta da trent'anni la più importante e prestigiosa collezione italiana di

## THE "CARLO BISCARETTI DI RUFFIA" AUTOMOBILE MUSEUM

*Inaugurated on November 3rd 1960, this Museum represents the most important and prestigious Italian collection of old*



*Vignetta di Carlo Biscaretti di Ruffia*

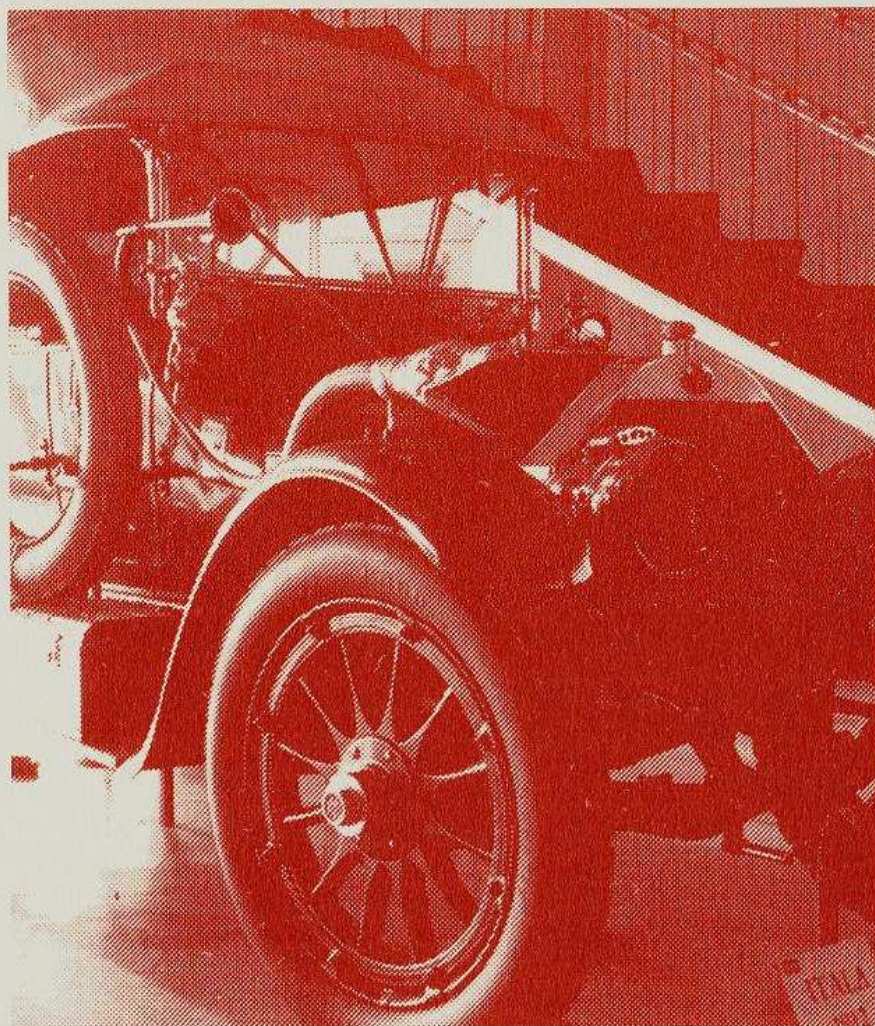
*Drawing by Carlo Biscaretti di Ruffia*

auto d'epoca e cimeli di storia dell'automobile. L'idea di fondare un Museo dell'Automobile risale addirittura al 1932 quando due famosi personaggi della Torino automobilistica di allora, Cesare Goria e Roberto Biscaretti di Ruffia (furono anche tra i fondatori della FIAT nel 1899), organizzarono una Mostra retrospettiva nell'ambito del Salone dell'Automobile del 1933.

*cars and materials relating to the history of motorcars. Cesare Goria and Roberto Biscaretti di Ruffia, two well known people in Turin's motorcar field (in 1899 they were among the founders of the FIAT), had the idea of establishing the Museum in 1932 while they were organising a Retrospective Exhibition for the 1933 Motor Show. That exhibition was the first step towards the Automobile Museum. Carlo,*

Quella mostra fu il primo passo per la costituzione del Museo dell'Automobile; alla realizzazione di questa idea si dedicò per tutta la vita il figlio di Roberto Biscaretti, Carlo, la cui dedizione permise, con gli anni, che la collezione si arricchisse sino a comprendere oltre 200 pezzi tra autovetture, telai, carrozzerie, motori, ecc.

*Roberto Biscaretti's son, put all his time and work into the project and thanks to his devotion the collection kept growing. Now it includes over 200 pieces such as cars, chassis, body-works, engines etc. Through some beautiful, humorous and satirical prints, visitors have got the opportunity to see how people's habits*



*Clacson grottesco*

*Grotesque horn*

A cornice dell'esposizione il Museo offre al visitatore anche l'opportunità di rendersi conto, attraverso una serie di splendide stampe umoristiche e satiriche, dell'evoluzione che il costume subì, in seguito all'avvento dell'automobile, nella società dell'epoca. Nell'Archivio e nella Biblioteca, che costituiscono un ricchissimo patrimonio di documentazione su tutti gli aspetti della storia dell'auto, è anche raccolta una serie di manifesti pubblicitari dai contenuti prevalentemente ironici, oltre a volumi di tavole umoristiche.

*have evolved following the motorcar's birth.*

*The archives and the library make a rich source of documentation on all the aspects of motorcars history, in there you can also find a collection of ironical posters and some books by a humorous content. A rich iconographical collection (humorous tables, leaflets etc.) by Biscaretti is kept in the Museum: it represents also the graphical versatility of this eclectic man. You can reconstruct the humorous history of advertising through the material*

E' anche custodita una ricca collezione di materiale iconografico di Biscaretti (tavole umoristiche, bozzetti pubblicitari, ecc.). Essa costituisce inoltre una testimonianza della versatilità grafica e pittorica di questo eclettico personaggio. Nell' Emeroteca è possibile ricostruire la storia della pubblicità umoristica e ritrovare numerose vignette pubblicate sui vari periodici del tempo.

I disegni umoristici di Meunier, Thor, Noyet, Bric, Montatu, Travis, ecc. sono esposte in permanenza nella galleria stampe.

*kept in the Serial Section of the library as well as finding lots of old publications containing several comic stripes.*

*Humorous drawings by Meunier, Thor, Noyet, Bric, Montaut, Travis, etc. are displayed in the Prints Gallery.*

---

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE  
"CARLO BISCARETTI DI RUFFIA"**

---

**THE "CARLO BISCARETTI DI RUFFIA"  
AUTOMOBILE MUSEUM**



Statuina su radiatore

Little figure on radiator



**CENTRO DOCUMENTAZIONE  
EDITRICE "LA STAMPA"**

"La Stampa" nasce a Torino il 9 febbraio 1867 con in nome "Gazzetta Piemontese"; Vittorio Bersezio ne è il fondatore e direttore. Il 1 gennaio 1895 la testata diventa "la stampa GAZZETTA PIEMONTESE" poi il 1 aprile 1895 si trasforma in "LA STAMPA gazzetta piemontese". E' solo nell'agosto 1908 che il giornale esce con il nome definitivo di "LA STAMPA". "STAMPA SERA" inizia il 15 aprile 1931 con la testata "LA STAMPA DELLA SERA", trasformata poi il 15 aprile 1947 nella denominazione attuale.

Il Centro Documentazione ha subito una rivoluzione tecnologica a partire dal 1982 in seguito all'indicizzazione elettronica

**THE DOCUMENTATION CENTRE OF  
THE PUBLISHING HOUSE  
"LA STAMPA"**

"La Stampa" was established in Turin on February 9th 1867 under the name of "Gazzetta Piemontese", its founder and director was Vittorio Bersezio. On January 1st, 1895 its heading turned into "La Stampa Gazzetta Piemontese", later, on April 1st 1895 it changed again into "La Stampa gazzetta piemontese". It was only on August 1st 1908 that the newspaper was published under the definite name of "LA STAMPA". "STAMPA SERA" (the evening edition) was published for the first time on April 15th 1931 under the heading of "LA STAMPA DELLA SERA" which was then changed into the present denomination on April 15th 1947.



Vignetta di Cavallo

Humorous drawing by Cavallo



*[Handwritten signature]*

ALLORA SI ERA  
PARLATO DI  
VOCAZIONE

Egli aveva cominciato,  
ancora giovinetto,  
modellando ceramiche  
artistiche



*Vignetta di Novello*

Satiric drawing by Novello

delle testate; dal gennaio 1988 è stato protagonista di un ulteriore sviluppo tramite l'adozione di elaboratori elettronici e con l'utilizzo di software evoluto. Il Centro è disponibile alla visita di scolaresche e consente la ricerca a studiosi, previo contatto telefonico. Tra i pezzi dei numerosi giornalisti che hanno collaborato con i loro articoli efficaci ed ironici troviamo documentazione dei più bravi disegnatori satirici di ieri e di oggi, quali Chicco, Novello, Marino, Bidetto, Levine, Forattini, Cavallo, Bruna, Origone, ecc.

Since the electronic indexation in 1982, the Documentation Centre has had a technological revolution and it's still undergoing a further evolution since the adoption of the latest computers models in January 1988. The Centre is open by appointment to students and researchers. Amongst the articles of the many journalists who have collaborated to the paper with their effective and ironical writings, we can find the documentation on the best satirical draftsmen of all times such as: Chicco, Novello, Marino, Bidetto, Levine, Forattini, Cavallo, Bruna, Origone, etc.

**MUSEO MARTINI DI STORIA  
DELL'ENOLOGIA**

In Europa, e probabilmente nel mondo, è considerato il più importante nel suo genere. Nato nel 1960 da un'idea di Lando Rossi di Montelera, appassionato di archeologia, fu dedicato dalla Casa di Torino al primo Centenario dell'Unità d'Italia

**THE "MARTINI" OENOLOGICAL  
MUSEUM**

*This museum is the most important one of its kind in Europe and probably throughout the whole world. It was set up in 1960 by Lando Rossi di Montelera, a man keen on archaeology, and it was dedicated to the Turin enterprise on the*



*Ceramiche danesi*

*Danish pottery*

(1961). Situato nelle cantine originali, in mattoni a vista, della palazzina del '700, sede degli uffici dello stabilimento Martini, il museo si articola in 18 sale, e raccoglie un totale di 500 pezzi datati dal VII secolo a.C. fino ad oggi. Accanto a monumentali torchi dei tempi passati, ai preziosi cristalli e agli argenti del XVII e XVIII secolo, si trova una considerevole collezione di anfore vinarie romane e greche,

*centenary of Italian Union (1961). It is housed in the original brickwork cellars of a 18th century villa, headquarters of the Martini firm. The Museum is divided into 18 rooms and has a collection of peices from the 7th century b.C. up. Next to some monumental old wine-presses, to precious crystal and silver works from the 17th and 18th century, we can find a remarkable collection of Roman and Greek*

antichi crateri da banchetto, le grandi coppe dei simposi, filtri per vini aromatizzati, buccheri e bronzi etruschi, vetri romani di incantevole fattura, primi esempi di vetro soffiato. Interessante la sala delle curiosità (sala XV) che mostra una serie di bottiglie a foggia di Giovanni della Doja (Gianduja) a cavalcioni di una botte: si tratta della divertente forma data ad un recipiente in vetro a blocco unico dell'anno 1950. Un'altra bottiglia smaltata in esposizione reca dipinto, su una superficie, la scena di due suore che brindano con un buon bicchiere di vino, quasi a di-

wine amphorae, some ancient banquet objects, the large symposium cups, the filters for aromatic wines, some Etruscan pieces in bronze and some early examples of wonderfully made Roman blown-glass sheets. In the interesting Curiosity Hall (room 15) there is a set of bottles in the shape of Giovanni della Doja (Gianduja) astride a barrel, this is a funnily shaped glass container in one piece made in 1950. On another enamelled bottle, is painted the scene of two nuns toasting with a glass of good wine, it looks as if they're making fun of the strict



Segnaposto in argento

Silver place-card holder

spetto del severo comportamento monacale.

Simpaticissime le tre ceramiche danesi che raffigurano rispettivamente tre piccoli uomini abbracciati appassionatamente a tre giganteschi grappoli d'uva. Le ceramiche, di dimensioni assai ridotte, servivano come soprammobili negli anni '50 - '60.

*religious rules. Finally, we can take a look at three very nice Danish pieces of pottery which represent three little men deeply embraced to three enormous bunches of grapes. In the 50s and 60s these small size objects were used as nick-knacks.*



Anfora

Amphora

MUSEO MARTINI DI STORIA  
DELL'ENOLOGIA

THE "MARTINI" OENOLOGICAL  
MUSEUM